



Sentimenti per... lettera

Il 29 febbraio a Prato, presso l'Archivio di stato in via Ser Lapo Mazzei 41, il nuovo "Colloquio di storia postale", questa volta dedicato a "Gentilezze e odi postali". L'ingresso è libero

Prato (8 gennaio 2020) - "Gentilezze e odi postali": è così che s'intitola il "XVIII Colloquio di storia postale" firmato dall'Istituto di studi storici postali "Aldo Cecchi" onlus, questa volta insieme all'Associazione italiana di storia postale. Si svolgerà **sabato 29 febbraio dalle ore 9 alle 14** presso l'Archivio di stato cittadino, in via Ser Lapo Mazzei 41. L'ingresso è libero.

"Per la prima volta -anticipa il direttore Issp, *Bruno Crevato-Selvaggi*- il «Colloquio» è organizzato insieme all'Aisp con l'obiettivo di allargare sia il ventaglio dei relatori, sia del pubblico. Anche il filo conduttore scelto rispecchia la volontà di toccare aspetti inconsueti, ma che permettono approfondimenti in grado di incuriosire e interessare".

"È utile, qualche volta, uscire dal seminato, nel nostro caso dal mondo collezionistico", annota il presidente Aisp, *Luca Lavagnino*. "L'Aisp è lieta di avere offerto il proprio contributo a questa iniziativa, cosa che ci permette di aggiungere una nuova attività a quelle che già abbiamo definito in questo mandato, agevolando il confronto anche con specialisti di matrice diversa dalla nostra e favorendone così la possibilità di cooperazione".

IL PROGRAMMA

ore 9 saluti istituzionali; intervengono:

il direttore dell'Archivio di stato, **Leonardo Meoni**

il presidente dell'Associazione italiana di storia postale, **Luca Lavagnino**

il direttore dell'Istituto di studi storici postali "Aldo Cecchi" onlus, **Bruno Crevato-Selvaggi**

9.20 **Alessandro Papanti**, "Forma e contenuto nella corrispondenza della famiglia de' Medici fra '500 e '700"

9.40 **Adriano Cattani**, "De Giuliani - De Antoni, ma che succede nella Posta austriaca di Venezia?"

10 **Luca Lavagnino**, "Napoleone e la Gran Bretagna: nemici, anche postali, per antonomasia"

10.20 **Thomas Mathà**, "Poco gentile: il trucco di Metternich nella guerra postale austro-francese 1830-31"

10.40 **Lorenzo Oliveri**, "Quando «ti amo» si diceva con (o sotto) un francobollo..."

11 **Paolo Zavattoni**, "La posta racconta: dal fascino della gentilezza alla banalità dell'odio"

11.20 pausa caffè

11.30 **Oliviero Emoroso**, "Simboli di morte ed assistenza all'infanzia nella Fiume del Primo dopoguerra"



- 11.50 **Matteo Comi**, "Concessioni, rigore, sgarbi reciproci e lassismo. Le corrispondenze nei territori tedeschi tra il 1914 e il 1935"
- 12.10 **Giorgio Khouzam**, "Anche l'Unione filatelica lombarda si è dovuta adeguare alle leggi razziali"
- 12.30 **Maria Grazia Chiappori**, "Lettere d'artista"
- 12.50 **Mario Coglitore**, "Divise, galloni e caserme. Storia del partigiano G."
- 13.10 **Vinicio Sesso**, "Vertriebene"
- 13.30 **Alberto Cavalieri**, "Semantica postale"
- 13.50 Conclusione dei lavori e pranzo

Nella sala è aperta l'esposizione "Per lettera", a cura dell'Archivio di stato di Prato.

L'Istituto di studi storici postali "Aldo Cecchi"

L'Istituto di studi storici postali "Aldo Cecchi" (www.issp.po.it), ora organizzazione non lucrativa di utilità sociale (onlus), nasce nel 1982 ed ha sede a Prato nello storico palazzo Datini, in via Ser Lapo Mazzei 37.

Diverse le attività che propone nel settore postale e delle comunicazioni, fra cui: ricerche archivistiche e bibliografiche, l'organizzazione di convegni ed incontri con studiosi ed accademici, i seminari annuali "Scrittura e comunicazione" (che fanno seguito agli otto moduli dedicati a "Posta e paleografia", organizzati tra il 1983 ed il 1993), i corsi di specializzazione, la pubblicazione dei "Quaderni di storia postale" e della rivista, oggi semestrale, "Archivio per la storia postale - comunicazioni e società".

Tra i suoi compiti, la conservazione dell'archivio proveniente dalla Direzione superiore della posta militare, che accoglie 400mila documenti originali riguardanti il XX secolo e che già ha fornito materiale per le pubblicazioni edite dall'ufficio storico dello Stato maggiore dell'Esercito.

In più, la gestione di una biblioteca-archivio, ricca di oltre 12mila volumi ed opuscoli, cui si aggiunge l'emeroteca di 1.179 testate; entrambe sono consultabili su appuntamento dal lunedì al venerdì, con un catalogo anche on-line all'indirizzo <http://catalogo.po-net.prato.it/easyweb/w2002/>.

Per il lavoro l'Istituto si avvale del sostegno dei propri soci; la quota annua per i residenti in Italia è di 40,00 euro, da versare sul conto corrente postale 13.731.500 intestato allo stesso Istituto (via Ser Lapo Mazzei 37, 59100 Prato); gli iscritti, un centinaio, ricevono gratuitamente la rivista dell'Issp.

L'Associazione italiana di storia postale

L'Associazione italiana di storia postale (Aisp, www.aisp1966.it) nasce nel 1966 e ha sede a Milano in piazza Sicilia 6. È il più antico sodalizio italiano nell'ambito della storia postale.

Promuove attività che soddisfino un alto contenuto storico, scientifico e culturale; stimola i soci ad accrescere le loro conoscenze e competenze; favorisce lo studio di tutti gli aspetti storico-postali di ogni epoca, dai primordi della posta ai giorni nostri. Annovera tra i suoi membri i più importanti cultori italiani del settore.

Il suo periodico semestrale "Cursores" raccoglie gli studi dei soci, che assicurano qualità e varietà di argomenti e rendono la rivista un'importante vetrina dell'associazione, oltre che strumento di divulgazione imprescindibile.

L'Aisp, congiuntamente con l'Unione filatelica lombarda, gestisce una vasta biblioteca ed emeroteca, accessibile su appuntamento presso la sede sociale.

Organizza periodicamente conferenze pubbliche che vengono videoregistrate e rese successivamente disponibili ai soci tramite il sito internet dell'associazione.

La quota di iscrizione annuale per i nuovi aderenti ammonta a 40,00 euro: coloro che sono interessati possono scaricare il modulo di adesione, disponibile su www.aisp1966.it. I soci ricevono gratuitamente la rivista "Cursores" e hanno accesso a contenuti a loro riservati sul sito web.